

IO CREDO

L' Incontro con Padre Pio

Cindy di Cleveland, in Ohio, racconta come ha vissuto un incontro sorprendente con Padre Pio.

Cindy e il marito stavano facendo un tour dell'Europa nell'autunno 2010. Allo stesso tempo, un loro caro era gravemente malato e si pensava che non ce l'avrebbe fatta. Si trattava di un bimbo di 3 anni. Cindy porto' con se' delle foto del piccolo e scrisse sul retro di pregare per lui. Ogni qualvolta visitavano una chiesa in Spagna, Francia e Italia, lei lasciava una foto del piccolo un un banco o da qualche parte in chiesa.

Arrivati a Roma, Cindy e il marito stavano vedendo la famosa fontana di Trevi, quando Cindy noto' una chiesa nelle vicinanze, la chiesa dei santi Vincenzo e Anastasio. Disse al marito che sarebbe tornata subito dopo aver lasciato una foto su un banco.

Mentre entrava in chiesa, stava entrando anche un altro signore. Una volta dentro, videro un monaco con un abito scuro, cinto da un cordone bianco. Il monaco guardo' l'uomo con uno sguardo truce tale da farlo uscire immediatamente da li'. A tal vista, Cindy fece un passo indietro pensando che anche lei non dovesse essere la', poi il monaco la guardo'. Improvvisamente Cindy vide passare tutta la sua vita davanti agli occhi. Pensava di essere una brava persona, ma le vennero mostrati tutti i suoi difetti. Cerco' di spiegare che stava semplicemente lasciando una immagine di un bambino malato e chiese se volesse pregare per lui.

In seguito, il monaco la porto' all'acquasantiera, verso' dell'acqua sulla testa e la benedisse tre volte. Poi benedisse la foto del bimbo. Lei non parlava italiano ma capi' tutto cio' che il monaco le diceva. Le asciugo' le lacrime e disse che il bambino sarebbe guarito.

Quando torno' dal marito, lui le chiese cosa fosse successo, vedendola tutta bagnata. "Sei caduta nella fontana di Trevi?" Lei gli racconto' tutto quello che le era successo.

Durante la successiva tappa del tour, Cindy entro' in un negozio di souvenir e sul muro vide una foto di Padre Pio, che era morto nel 1968. "Ecco il monaco che ho visto!", esclamo'. Cindy non conosceva affatto Padre Pio prima di quell'incidente. Un mese dopo si rese conto che il giorno in cui lo aveva incontrato era il 23 settembre 2010, il giorno della festa di San Pio. Il piccolo era guarito.

Ora e' un bimbo sano di 7 anni.

Cindy ha cambiato vita e va a messa ogni giorno. Gira in tutto il Paese per condividere la sua storia e guida un gruppo di preghiera di padre Pio di 500 persone nella Diocesi di Cleveland.

Il calice di San Padre Pio

Cindy Russo

Sono membroia della Divisione dell'Armata Blu di Cleveland, ed e' cosi' che sono riuscita a comprare il calice di Padre Pio.

A febbraio 2013, ho incontrato un signore, Chris, e sua moglie Tina, californiani. Sfortunatamente, Tina aveva il tumore al terzo stadio. Prima di andare a fare il trattamento, voleva andare alla tomba di San Padre Pio a San Giovanni Rotondo. Tina aveva una fortissima devozione a San Pio. Dopo aver visitato la tomba e aver pregato, hanno proseguito per Milano. Il giorno in cui arrivarono a Milano, un museo stava tenendo un'asta per liquidazione. L'unico oggetto religioso all'asta era il calice di San Pio, che era stato donato al museo nel 1978. Tina disse al marito che non le importava se lui avesse dovuto vender la loro casa, ma lei doveva avere quel calice. Nessun altro fece una proposta per il calice.

Tornati in California, il tumore al seno di Tina era sparito. Credettero che la guarigione fosse un miracolo avvenuto grazie all'intercessione di San Padre Pio.

Un po' di tempo dopo, Chris offri' di vendermi il calice allo stesso prezzo pagato in euro, non un centesimo di piu'. Il calice mi e' giunto nel 2013, il mercoledi' delle ceneri. Ho poi appreso, con grande sorpresa, che il nome Tina derivava da Faustina. All'interno del calice si puo' notare una macchia di San Pio che tiene il calice. Il calice era usato negli anni 60 da San Pio con i suoi confratelli nel convento. Ora, ogni volta che si celebra una messa o un evento in memoria di San Pio in zono, cerco di portare il calice cosi' il celebrante lo puo' usare durante la cerimonia.

COME ESSERE UN FIGLIO SPIRITUALE DI PADRE PIO

"Quando morirò, chiederò al Signore di farmi sostare sulla soglia del Paradiso e non entrerò fino a quando non sarà entrato l'ultimo dei miei figli spirituali". Padre Pio

"Sono tutto di ognuno. Ognuno può dire: Padre Pio è tutto mio!". Amo profondamente i miei fratelli in esilio. Amo i miei figli spirituali quanto la mia stessa anima e anche di più li ho rigenerati in Gesù attraverso la sofferenza e l'amore. Mi posso dimenticare di me stessa, ma non i miei figli spirituali." Padre Pio.

Che parole e che promesse stupendamente generose ha detto il nostro padre spirituale! A causa di queste parole che lui ha ripetuto più volte in riferimento ai suoi figli spirituali, una delle domande più frequenti ricevute alla fondazione di Padre Pio in America è, "Come posso diventare figlio spirituale di Padre Pio?"

Il convento di San Giovanni Rotondo definisce le condizioni necessarie per diventare figlio spirituale di Padre Pio:

1. Vivere intensamente una vita di grazia divina
2. Dimostrare la propria fede con parole ed azioni, vivendo una vera vita cristiana
3. Desiderare di rimanere sotto la protezione di San Pio da Pietralcina, e voler godere dei frutti delle sue preghiere e sofferenze
4. Imitare le virtù del Padre, particolarmente il suo amore per Gesù Crocifisso, per il Santissimo Sacramento, per la Madonna, per il Papa e per la chiesa intera
5. Essere animati da un sincero spirito di carità verso tutti

Una volta accettate tali condizioni, diciamo alla gente di chiedere a Padre Pio, in preghiera, di accettarli. Facciamo una preghiera generale affinché coloro che desiderano diventare figli spirituali di Padre Pio siano accettati. Quindi, mentre tu glielo chiedi in preghiera, noi stiamo pregando per te e con te!

L'altra domanda che spesso viene fatta è "Come faccio a sapere se lui mi ha accettata?" Alle persone che fanno questa domanda vien detto di fare la stessa domanda a qualcuno che loro conoscono e che è un figlio spirituale. La risposta è sempre la stessa. "Lo sento". Molte persone visitano la Fondazione americana Padre Pio e gli dicono: "Io sono un figlio spirituale di Padre Pio". Quando gli vien chiesto come lo sanno, loro rispondono semplicemente, che lo sanno o che lo sentono. È qualcosa che viene da dentro di loro. C'è una fiducia che viene dal sapere che si è uno dei figli spirituali di Padre Pio. Sapere che lo puoi pregare, gli puoi parlare, chiedere aiuto per se stessi o per gli altri. È un legame bellissimo.